GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

ALL'OLIMPICO (ore 15,30) UN INCONTRO RICCO DI MOTIVI POLEMICI E SPETTACOLARI

A dare interesse alla venticinquesima giornata del campionato di calcio, oltre alla lotta per la salvezza — unico motivo rimasto al torneo — ci sarà anche l'espetimento degli arbitri stranieri. Saranno, come è noto, i signori Scipelt di Vienna e Grill di Vallaco a dare il la allo scambio di direttori di gara fra la Federarbitri italiana e le consorelle straniere, scambio che ha trovato molti sostenitori ma anche non pochi avversari dando luogo a una accesa polemica fra gli sportivi ed in seno agli stessi ambienti arbitrali italiani dove qualcuno ritiene poco confacente alla dignità della categoria il ricorso ai servizi di direttori stranieri. L'però questa un'opinione unilaterale e ristretta che va senz'altro respinta, ché lo scambio lungi dal ledere la dignità dei nostri arbitri permette anzi loro di fare utili esperienze su campi stranieri Ai signori Seipelt e Grill sono stati assegnati due incontri — Padova-Roma e Torino-Fiorentina — che si prevedono piuttosto accesi e combattuti Nella foto GRILL

Una Lazio che vuole risalire in classifica contro un'Inter che punta al secondo posto

Difficile, ma non impossibile, trasferta della Roma sul campo del Padova

Una Pasqua calcistica non troppo tranquilla ara quella odierna per i biancoazzurri laziali e per i loro tifosi oggi, all'Olimpico, dirotta arriva l'Inter, una delle squadre più in forma del momento come testimonia il roboante 4-1 di domenica con la con la Sampdoria. La partita è molto delicata per i biancoazzurri i quali hanno assoluto bisogno di non subire battute d'arresto in campo per poter mettere il primo di essi e la particolare situazione di classifica della squadra che non è davvero al sicuro dai pericoli della retrocessione

Altro motivo di natura psicologica, e quello per cui la Lazio ambisce a presentarsi in condizioni di lotta tranquilla contro la Roma nel derby che avrà luogo — come noto — mercoledì con il terzo ed ultimo motivo non meno importante dei primi, che se lecco e andassero male oggi e mercoledì si ripercuterebbe per la Lazio un delicato periodo di crisi tecnica e sociale

L'Inter, dal canto suo vende a Roma in tre tonata a cancellare la sconfitta subita nel girone d'andata a San Siro La squadra nerazzurra non è quella di allora Meazza, grazie all'aiuto degli ultimi arrivati, è riuscita a dare un volto, un gioco alla squadra che ora punta al secondo posto in classifica In più spettacolo nel lo spettacolo sarà in campo quel Massei che è in grado di risolvere da solo un incontro.

L'Inter, come accennavamo sopra si presenta con il famoso biglietto da visita del 7-1 e con un motivo di ordine morale da far rivalere sulla Lazio e cioè la «questione» Carver. I dirigenti milanesi, dilatti non hanno dimenticato il tiro loro giocato da Vavelli e non a caso in questi giorni si è parlato a Milano di «premi speciali» e di «vittoria a tutti i costi».

Ed eccoci alle quadre Meazza non ha dubbi di formazione. Squadra che vince non si tocca, e il vecchio detto al quale gli allenatori fanno spesso ricorso per togliersi di dosso ogni responsabilità figuriamoci poi quando una squadra è reduce da una vittoria conseguita con i reti all'attivo e contro una quadra, la Sampdoria, che non è per l'ultima nella graduatoria di questo campionato

Mister Carver invece è stato costretto ad apportare leggeri ritocchi alla forma tone Domenica scorsa il quadrilatero non fun uno con scelte za e costrinsero soprattutto perché proprio la mancanza di conti nuità e uno dei maggiori difetti di Mariegaoi Carver ha quindi cercato opportuno rilocare Burini al suo naturale posto di mediano ricorrendo a Frin che, tra l'altro altri mag giori garan zi per poter «bloccare» Skoglund

Fermi restando gli altri ruoli della difesa all'attacco la sola incertezza dovrebbe riguardare il ruolo di ala sinistra per il quale uno tra ballottaggio Vitolo e Oltracci Carver sembra orientato per l'utilizzazione di Vitolo, anche perché ritiene che la partita con l'Inter possa svolgersi su un piano tecnico elevato, ma non è poi improbabile che le condizioni del terreno lo costringano a ce-

SEEMONSON

gliere il veloce e tenace Oltracci

Questa le probabili formazioni

INTER: Ghezzi, Fongaro, Giacomazzi; Vincenzi, Ferrario, Nesti; Armano, Vonlanthen, Massei, Skoglund, Lorenzi

LAZIO: Lovati, Molino, Di Vernoli; Fuin, Sentimenti V, Sassi II, Muccinelli, Selmosson, Bettini, Burini, Olivieri (Vitolo)

* * *

Che per la Roma la trasferta a Padova è delle più impegnative I giallorossi stanno attraversando un buon periodo ma un insuccesso sul campo patavino li metterebbe in condizioni di affrontare poi il derby di mercoledì in condizioni disagevoli e con l'incubo di precipitare nel novero delle squadre di coda

Il Padova è noto, è una sequace della tattica rinunciataria la Roma può quindi sperare di raggiungere, come massima aspirazione, il risultato di parità. Certamente se la vittoria dovesse venire non dispererebbe ma con il cambio che il ritorno di marcia della Roma è basato per il cielo pasquale su 5 partite da recuperarsi negli incontri col Padova, la Lazio e la Pro Patria i giallorossi potrebbero contentarsi anche del minimo risultato per portare tutti i loro carte sul la vittoria nel derby e contro i rispettivi tutti

Un risultato abbastanza impegnativo non è dubbio ma che non è impossibile per gli uomini di Sarosi che hanno dato chiari segni di ripresa sia dal punto di vista collettivo che individuale

Quanto incerto è per la gara all'Appiani e la presenza di Cardarelli, per il quale solo all'ultimo momento si saprà se scenderà in campo Per il resto della formazione nessuna variante da quella che ha quotato nelle ultime partite, in caso di assenza di Cardarelli il suo ruolo verrebbe ricoperto da Stacchi il quale cederebbe il suo posto a De Toni

Queste le probabili formazioni

ROMA Panetti, Stucchi (De Toni), Losi, Bortoletto, Cardarelli (Stucchi), Giuliano, Ghiggia, Pandolfini, Premù, Costa, Nyers.

PADOVA Bolognesi, Scagnellato, Moro, Zanon, Azzimi, Mori, Parodi, Pison, Bonistalli, Chiumento, Stivanello

Le partite di oggi (ore 15,30)

SERIE A: Atalanta-Juventus (1-2), Bologna-Napoli (3-3); Lazio Inter (3-2); Milan-Genoa (1-3); Novara-Lanerossi (disputata ieri); Padova-Roma (1-1); Pro Patria-Triestina (0-1); Sampdoria-Spal (1-1), Torino-Fiorentina (0-2).

SERIE B: Alessandria-Brescia (0-1); Bari-Livorno (0-1) ore 16; Catania-Verona (0-0) ore 16; Como-Cagliari (0-1); Marzotto-Taranto (2-3); Palermo-Modena (1-0); Parma-Salernitana (3-2); Simmenthal-Messina (0-0), Udinese-Legnano (2-2)

SERIE C: Carbosarda-Piacenza (2-1); Empoli-Cremonese (1-0); Lecco-Siracusa (0-1); Prato-Pavia (0-1), Sambenedetti-Piombino (2-1); Sanremese-Mestrina (2-2); Treviso-Catanzaro (0-0); Venezia-Molfetta (0-1) ore 16; Vigevano-B P D (1-1).

NOTA: fra parentesi i risultati conseguiti nelle partite del girone di andata

Cherif Hamia ha battuto l'americano Costa

NEW YORK, 31 — Il peso piuma francese Cherif Hamia battuto ieri sera ai punti in 10 riprese, al Madison Square Garden l'americano Carmelo Costa. Il verdetto è stato preso a maggioranza l'arbitro e un giudice hanno assegnato 5 riprese a Cherif Hamia, 4 a Costa e una pari, mentre l'altro giudice ha dato 5 riprese a Costa. I al francese e una pari Costa figura al terzo posto nella classifica mondiale dei piuma e Hamia al nono

Ecco la classifica dopo gli incontri di oggi

Primo girone. Germania occidentale p 4 Ungheria p 3, Bulgaria p 2 Inghilterra p 0

Secondo girone Romania p 5, Polonia p 2, Austria p 2, Jugoslavia p 1

Terzo girone Italia p 4 Francia p 2, Saar p 2 Belgio p 0

Quarto girone Cecoslovacchia p 4, Turchia p 3 Germania orientale p 2, Grecia p 0

Vittoriose Austria e Romania al torneo « juniores »

BUDAPEST, 31 — Nella quinta giornata del torneo giovanile di calcio si sono avuti i seguenti risultati a Budapest Austria batte Jugoslavia 1-0 (1-0), a Kecskemet Cecoslovacchia e Germania Orientale 1-1 (1-0), a Salgotarjan Romania batte Polonia 1-0 (1-0)

A causa del rifiuto dei greci ad incontrarsi con i turchi a seguito delle divergenze fra le due nazioni per la situazione a Cipro, gli organizzatori del torneo hanno deciso di concedere parità vinta ai turchi, che hanno così guadagnato due punti senza scendere in campo Gli azzurri hanno riposato

IMOLA, 31 — Si sono svolte sul circuito di Imola le prove ufficiali della Coppa d'oro Shell in programma per il 2 aprile Ecco i migliori tempi registrati nelle tre categorie

CLASSE 250 Lorenzetti (Guzzi) in 2'16'3 alla media di km 132,500, Provini (Mondial) in 2'18'2, Ubbiali (MV) in 2'18''1, Colombo (MV) in 2'19''2

CLASSE 350. Lomas (Guzzi) in 2'14''1 alla media di kms 134,700, Agostini (Guzzi) in 2'14''1, Rocchi (Guzzi) in 2'16'.

CLASSE 500 Forconi (MV) in 2'8'' alla media di km 141,105, Lorenzetti (Gilera) in 2'8''4, Bandirola (MV) in 2'9''4, Kavanagh (Guzzi 8 cil) in 2'9''4, Zeller (BMW) in 2'9''9.

Alla corsa delle acque minerali i corridori Provini e Lavori sono caduti senza riportare danni di sorta, tanto che hanno potuto riprendere subito le prove.

0661 (ORE 16) ALLA « CAVALLERIZZA » DI GROSSETO

Polidori contro Barbadoro per il titolo dei pesi piuma

« Lollo » è favorito ma dovrà guardarsi dal sinistro dello sfidante - Interessante confronto fra i medio-massimi Baccheschi e Raddi

Ad una incerta Pasquetta de due avversari pugilistica assicurano 2-3 pronostico e per il campo di Grosseto comunque Lollo non avrà questa sera difatti sul ring della « Cavallerizza » il campione italiano dei pesi piuma Antonio Polidori, metterà in palio il suo scettro e colore, contro il pericoloso sfidante Loreto Barbadoro sul tamburo l'incontro della serata un'attrazione alla quale la città non è stata Pugilistica grossetana

Le due pugili sono a pari di peso e non vi è dubbio che la lotta sarà combattuta fino all'ultimo round Polidori è certamente il più tecnico dei due ma il forte sfidante non è da meno e la bontà dei pugni non manca Polidori è favorito ma dovrà guardarsi dal sinistro di Barbadoro che ha messo ko molti dei suoi avversari

Nel sottoclou altri incontri di rilievo Il peso mosca massimo grossetano Baccheschi affronterà lo smaliziato Raddi sulla distanza di otto riprese Le battaglie fra i due pugili sono sempre avvincenti per il sesso determinato dalle sue doti e, comunque sul piano strettamente tecnico, i match vanno a favore del grossetano, pronostico Baccheschi, che ha tutte le carte in regola per possedere le necessarie doti di buona volontà e possiede un stavorevole, entusiasmo che ci pagino e spettabile come testimoniano i suoi successi sulla pedana del Lanne

Una serie di scontri amatoriali arricchirà il programma della riunione Ecco il dettaglio Mosca Tonazzi Barone, Bugarini Orsoli Buonamici-Bozzi Sanesi-Pieri Fugalli-Giusti, *dilettanti* Bianca Campagna I Aurelio Cardelli e Bertini Campagna II Particolarmente attesi i pugili di Andretta e del nazionale Bertini, due promesse di cui nemeni del ricco vivaio grossetano

ENRICO VENTURI

Misako sfida Perez

TOKIO, 31 — Il peso mosca Misako che ha riconquistato ieri sera la corona dei pesi mosca per 10 riprese, sfiderà il Campione mondiale della categoria, Argentino Pascual Perez, a misurarsi con lui in un incontro valevole per il titolo

SOUTH PASADENA (California) 31 — E' morto oggi all'età di 71 anni Ralph De Palma, uno dei più grandi corridori automobilistici di tutti i tempi Il decesso è sopravvenuto a causa di un cancro.

LA PRIMA CLASSICA ALL'IPPODROMO DELLE CAPANNELLE

Assente l'imbattuta Barbara Sirani lotta apertissima nel Premio Elena

Barbara Sirani l'imbattuta puledra nata nell'inesauribile allevamento di Federico Tesio, non sarà ai nastri del classico « Premio Elena » (lire 3 150 000 metri 1600 su pista piccola) questa la notizia ufficiale che è venuta a confermare i timori della vigilia a cui si era orientata la preferenza di Barbara Sirani si era prodotta nel suo box uno strappo muscolare ad un posteriore. Nulla di grave in sostanza, ma quanto basta a tenere lontana dalla pista la regina dei tre anni proprio nella giornata in cui, dovrà essere ufficialmente la migliore della sua generazione femminile

Assente Barbara Sirani, il Premio Elena che appariva dominato di essi è divenuta una corsa aperta a qualsiasi risultato Il terreno pesante riducendo notevolmente le possibilità di Stringa, quattro cavalli dovrebbero disputarsi la palma della vittoria, Albarè della scuderia Da Zara, Moleca della scuderia Mantova, Voiterrana e 2 di Tesio e Geraldine

Voiterrana è stata sconfitta a Roma da Conte Biscotto su terreno pesante: ma Conte Biscotto viene generalmente ritenuto migliore delle femmine che stanno ai nastri oggi per cui la n 2 di Tesio, malgrado la sua avversione per il terreno non può essere considerata fuori corsa come qualcuno dei tecnici ha ritenuto di poter fare

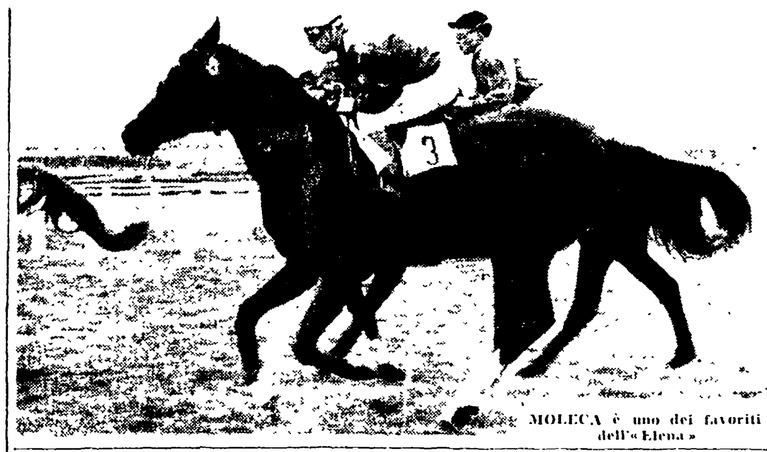
Tra le altre la carta parla a favore di Moleca che è stata già preceduta da Geraldine di tre teste ma rendendole un chilo e mezzo mentre oggi correrà a pari peso ed ha preceduto due volte Albarè. Ma quest'ultima si dice sia molto migliorata ed essi potrà avvalersi dell'aiuto della compagna di scuderia Naturina ed il risultato potrebbe essere capovolto

A sua volta Geraldine avrà contro di se la distanza ed a suo favore il terreno, e molta fiducia viene nutrita dalla sua scuderia bivando, infatti che ne'la sua ultima corsa vittoriosa contro Moleca essi avevi preso mento del previsto per alcuni incidenti di corsa

Da quanto si è detto risulterà chiaro che il pronostico è estremamente difficile e deve essere basato più che altro su impressioni personali proveremo ad indicare Moleca, Geradine, Voiterrana lasciando ad Albarè, qualora fosse realmente progredita, il compito di invertirlo

Le riunioni avrà inizio alle 15. Ecco le nostre selezioni

1 Corsa **Razza del Soldo**, Mels, 2 Corsa, Costaghola, Vai Bello, Narline, 3 Corsa Torrigiani, Dro, Wigor, 4 Corsa Timmarken, Castellana Makkar, 5 Corsa Moleca, Geraldine, Volterrana, 6 Corsa Giuliano, Sibillina, Arba, 7 Corsa Hashish, Erta, Coin Discret, 8 Corsa, Polacco, Zornasco, Pasadena.



MOLECA è uno dei favoriti dell'« Elena »

* CICLISMO MINORE *

Per le tre grandi squadre di Roma, e soprattutto Fora della riscossa. Dopo la «sorpresa» di Faggiani nella Controni, infatti, giallorossi, biancoazzurri, e bianco-celesti sono perentoriamente chiamati a non farsi battere ancora da qualche altro civitavecchiese

Il G.P. Commercianti di via Macerata potrebbe essere l'occasione buona per il riscatto: tuttavia l'uomo da tener presente resta sempre il «corsaro di Civitavecchia» che sembra di nuovo quello dei tempi belli.

Ma se Faggiani è l'uomo-da-guardare, sullo stesso piano bisogna piazzare Fallarini, leader dei padroni di casa (la corsa come i lettori sanno è stata organizzata dalla Benotto Preneste, con la collaborazione e soprattutto l'intervento economico dei commercianti di via Macerata). Oltre a Fallarini vi sono (sempre nella Benotto Preneste) Conti e Leone. Dei due, mentre il primo deve entrare in carburazione, il secondo ha dimostrato buona volontà e poiché la classe non gli manca davvero, non è detto che Leone non dica (e sarebbe ora!) la sua.

Nel giuoco del pronostico, però i laziali (con Dei Giudici, Martellotti e Maggini) sono coloro che tengono banco: difficile sarà dire, anche se i giallorossi, questa volta ce la metteranno tutta per tornare ad essere la squadra di primissimo piano che è sempre stata.

Il percorso della G.P. Commercianti di via Macerata (I Coppa Chiver) è il seguente partenza alle ore 9 dalla passeggiata archeologica (appuntamento per i corridori alle ore 7,30 a Via Macerata - piazzale Prenestino) - viale Cristoforo Colombo, via Ostiense, Magliana, Ponte Galeria, Fiumicino, Ostia, Tor Vajanica, Pomezia, via Pontina, Aprilia, via Anziate, Campoleone, Cecchina, Pavona, Frattocchie, (in discesa, però ...) Ciampino, Capannelle, Cinecittà Tor Tre Teste via Prenestina (davanti alla chiesa di S. Leone, presso il piazzale omonimo, verso le ore 12 30)

* * *

La seconda delle sei prove in programma della Tito Marconi, vedrà alla partenza gli allievi. La corsa è estremamente indicativa perché allineerà alla partenza gli stessi uomini di domenica scorsa che si batteranno per la classifica.

GIN

L'ANTICIPO DI IERI DELLA IV SERIE

Sora-Federconsorzi 2-1

Oggi ATAC - Annunziata e Romulea - Umbertide

SORA Ceccarelli, Bisi, Leonardi, Meduri; Di Giulio, Basile; Santini, Salvador, Compiani, Ferrarin, De Chaud.

FEDERCONSORZI. Ranucci, Scarnicci, Paolacci, Fuccini; De Andreis, Basso; Barbabella, Conti, Fiori, Riccardi, Nuoto

ARBITRO: Sig Santoliquido di Bari

MARCATORI. Nel primo tempo Fiori al 7', Medici al 38, nel secondo tempo Compiani al 37'.

La difesa della «Federa» non è sembrata molto forte, anche per la cattiva giornata di Ranucci e l'attacco indebolito dall'assenza di Balestri non è riuscito a concretizzare la sua superiorità Al contrario gli ospiti si sono dimostrati forti in tutti i reparti e il punteggio potrebbe essere più severo se gli avanti bianconeri non avessero sbagliato facili occasioni da rete

Ecco la descrizione delle tre reti Al 7' del primo tempo un centro di Barbabella Fiori, dal limite raccoglie e mette in rete Al 38' su punizione battuta magistralmente da Medici il Sora pareggia

Nella ripresa, al 37' Compiani di testa su centro di Salvador sorprende l'incerto Ranucci. I migliori per il Sora Ceccarelli Leonardi e De Caud, Turchi De Andreis e Conti per la Federconsorzi

* * *

Per oggi sono in programma due incontri di interesse locale Alle ore 15 ATAC contro la quotatissima Annunziata e alle ore 16 Roma contro la Romulea avrà la compagine che vanta il primato in classifica e che ha battuto l'Umbertide fa il pieno di punti della classifica.

C. S.

VITTORIA DEI PIEMONTESI NELL'ANTICIPO CALCISTICO DI IERI

Novara-Lanerossi 2-0

Le reti sono state realizzate da Eidefiall nel primo tempo e Arce nella ripresa

NOVARA Corghi, Pombia, Capucci, Fecchia, De Giovanni, Baiardi, Marzani, Eidefiall, Arce, Brunee, Savioni

LANEROSSI Sentimenti IV, Giarolli, Pavinato, Bonci, Lancioni, Miglioli, Boscolo, Manente, Campana, Murolo, Motta.

ARBITRO Lo Bello di Siracusa

MARCATORI. Eidefiall (N) al 5' del primo tempo e Arce (N) al 2' della ripresa

ANGOLI COMPLESSIVI 11-1 (8-0) a favore del Novara

NOVARA, 31 — Il pronostico hanno meritato ampiamente i due punti e il pal di loro ai loro special modo a spe della 40ª per la salvezza

Il Novara ha condotto la partita dall'inizio alla fine dando soltanto a tratti l'impressione agli avversari dopo la metà della rete.

Dal canto loro i lanerossini sono mostrati per quelle che sono nostalgici del catenaccio oggi appaiono impreciso e disgregato soltanto Miglioli ha saputo far qualcosa Ethel ricchissimo invece il quintetto offensivo del Novara, con Brunee in grande giornata

Subito all'inizio il Novara si porta all'attacco ed al 2' ottiene tre calci d'angolo consecutivi Al 5 passa già con vantaggio Brunee batte una punizione toccando leggermente ad Arce, questi tira in Sentimenti IV respinge Interviene Eidefiall che da pochi metri insacca

I lanerossini protestano verso lo arbitro e il segnalazione perché lo stesso non l'ha ripetizione di Eidefiall un fuori d'ogni, ma Lo Bello convalida il gol

Al 20' su azione di contropiede il Lanerossi si porta all'attacco Marzio fugge sull'ala sinistra e passa a Campana ma il tiro di questo alquanto e debolissimo e Corghi effettua con facilità Al 22' su un bello scambio Arce-Brunee il centravanti novarese batte a rete ma il suo tiro finisce fuori bersaglio

All'8' nella ripresa gli azzurri ottengono il secondo gol Batti alla sua posizione di terzino sinistro Arce che si trova a metà campo, il centravanti fugge lucidissimo vanamente inseguito da due difensori vicentini, e giunto al limite dell'area di rigore tira forte e porta e segna imparabilmente

Nell'azione del gol Arce è prodotto uno stramenato e dopo essere stato qualche minuto fuori campo, ha giocato il resto della incontro all'ala Poco dopo anche Bosoglo del Lanerossi si fa male una caviglia e rimane a terra e sono necessarie le cure del massaggiatore perché possa continuare la partita Al 26' una bellissima azione Brunee, Marzani, Savioni porta a rete all'ala Sentimenti IV riesce a deviare in corner il tiro

Al 38' nella ripresa Arce si porta sulla destra e dopo aver superato due avversari tira a rete ma il portiere Corghi, a portiere fuori causa e sbagliato ci si perde sul fondo

«La vostra colazione, signore, mi disse»

(disegno di SUGHI)

VIII

Non feci molte chiacchiere. Presi a divorare i biscotti, mentre l'uomo dai capelli bianchi, guardava Montgomery e liberare un'altra ventina di conigli. Tre cassoni vennero inviati, verso casa col primo. L'acquavite non la toccai perché sono astemio.

VII

LA PORTA CHIUSA

Il lettore comprenderà facilmente come oggi cosa mi apparisse strana. La mia posizione dirò non era che il risultato di straordinarie avventure che io non avevo possibilità di discernere esattamente l'una dall'altra e ciò che accadeva a me d'intorno non era certo atto a tranquillizzarmi.

Seguì il lauto pasto per la riva e fui seguitato da Montgomery che mi pregò di non entrare nel recinto. Notai allora che il puma nella sua gabbia e il cumulo dei pacchi erano stati collocati fuori dello ingresso del recinto

Mi voltai e scorsi che la lancia era già stata scaricata tratta fuori dall'acqua e trascinata sulla spiaggia.

Ecco trovato, — disse prontamente l'uomo più anziano guardando Montgomery; e tutti e tre ci avviammo verso il recinto.

— Sono dolente di dover conservare il segreto, signor Prendick, ma rammenterete che non siete stato invitato. Il vostro piccolo stabilimento faccende qualche segreto. Nulla di veramente terribile per un uomo sano. Ma per il momento non vi conosciamo ancora

— Certo, — dissi — sarei ben matto a offendermi del vostro riserbo.

La bocca del mio ospite si torse in un del tutto sorriso compiaciuto. Oltrepassammo l'ingresso rinforzato del recinto, un pesante portone di legno ornato di ferro e chiuso a chiave, dietro il quale era stato accatastato il carico della lancia

All'angolo vidi una piccola porticina che prima avevo notata. L'uomo dai capelli bianchi trovò un mazzo di chiavi dalla tasca della sua ampia giubba turchina, aprì la porta ed entrò. Le sue chiavi e la complicata chiusura del luogo mi impressionarono.

Io lo seguii e mi trovai in una stanzuccia arredata di mobili comuni ma non scomodi, e con l'uscio interno, leggermente socchiuso, che si apriva su un cortile lastricato. Montgomery chiuse subito l'uscio interno. Un'amaca era tesa traverso l'angolo più scuro della stanza e una finestrella priva di vetri, difesa da una sbarra di ferro, guardava verso il mare.

— Questa — mi disse l'uomo dai capelli bianchi — sarà la vostra abitazione e l'uscio interno, che per tema di spiacevoli incidenti chiudere a chiave dall'altra parte, segnerà il vostro confine.

Attrasse la mia attenzione su una comoda poltrona posta dinanzi alla finestra e su una fila di vecchi libri. Vi trovai opere di chirurgia ed edizioni di classici greci e latini.

Uscì dalla camera per la porta esterna quasi volesse evitare di aprire un'altra volta quella interna

— D'ordinario noi pranziamo qui dentro i nostri pasti, — mi disse Montgomery, come preso da un dubbio subitaneo, seguì l'altro

— Moreau! — l'udii chiamare senza prestare per il momento soverchia attenzione a queste stil, be

Ma un momento dopo, mentre esaminavo i libri mi si staffacciarono alla memoria Dove potevo aver udito quel nome?

Mi sedetti davanti alla finestra e cominciai a mangiare con appetito i pochi biscotti che mi erano ancora rimasti.

Moreau?

Attraverso la finestra scorsi uno di quei misteriosi uomini vestiti di bianco che trascinava una cassa di mercanzia lungo la sponda. Dopo un po' il telaio della finestra lo nascose Allora udii una chiave che veniva introdotta e girata nella toppa dietro di me. Dopo brevi momenti intesi attraverso la porta cigolare il pinghio dei mastini che erano stati trasportati su dalla riva in quel momento. Non latravano ma sbuffavano e grugnivano in modo curioso. Udivo il loro calpestio rapido e la voce di Montgomery che li acquietava.

Ero molto ma molto impressionato dal gran mistero di quei due uomini e per qualche tempo pensai alla inspiegabile familiarità del nome di Moreau. Ma la memoria umana è uno strano capriccioso che non sepo richiamare alla mente per quali rapporti quel nome mi era ben noto.

Nel precedere rapido dei pensieri questi si fissarono sulla stranezza indefinibile dell'amore deforme e fa scinato di bianco che avevo visto sulla spiaggia. Non avevo mai veduto una simile andatura né movimenti così strani. Rammentai che nessuno di questi uomini mi aveva rivolto la parola benché in certi momenti mi guardassero in maniera furtiva e tutta speciale, dissimile assolutamente dallo sguardo dei genuini selvaggi. Avrei desiderato conoscere che lingua parlassero. Sembravano tutti singolarmente taciturni e, quando parlavano, lo facevano con voce rozza. Che avevano dunque d'insolito? Gli occhi del cane-

«Gli orrori di Mor...»

Ah! E la mia memoria si riportò a dodici anni prima.

La frase erò libera per un momento nella mia mente, poi la rividi scritta in rosso su un opuscoletto color caffè d. bufalo che leggerlo veniva la pelle d'oca Rammentai distintamente tutto riguardo ad esso mente tutto.

(Continua)